

Domenica

IL GIORNALE DI VICENZA

EVENTI Il 27 giugno al Teatro Olimpico

Planting the seeds A Vicenza il TEDx, il confronto di idee

Nato in California, è un sistema per far circolare nuove proposte

Il 27 giugno la rete globale di TEDx arriva al Teatro Olimpico di Vicenza per la prima volta. L'evento è incentrato sul tema "Planting the seeds", le idee che vengono portate sul palco sono considerate semi che nel terreno vadano a germogliare e a dare nuovi frutti. Le conferenze TEDx sono organizzate da volontari e sono gratuite. Design e architettura sono i temi più amati. La conferenza è organizzata da Nicoletta Martelletto, autrice del sito www.tedxvicenza.com.

Il 27 giugno la rete globale di TEDx arriva al Teatro Olimpico di Vicenza per la prima volta. L'evento è incentrato sul tema "Planting the seeds", le idee che vengono portate sul palco sono considerate semi che nel terreno vadano a germogliare e a dare nuovi frutti. Le conferenze TEDx sono organizzate da volontari e sono gratuite. Design e architettura sono i temi più amati. La conferenza è organizzata da Nicoletta Martelletto, autrice del sito www.tedxvicenza.com.



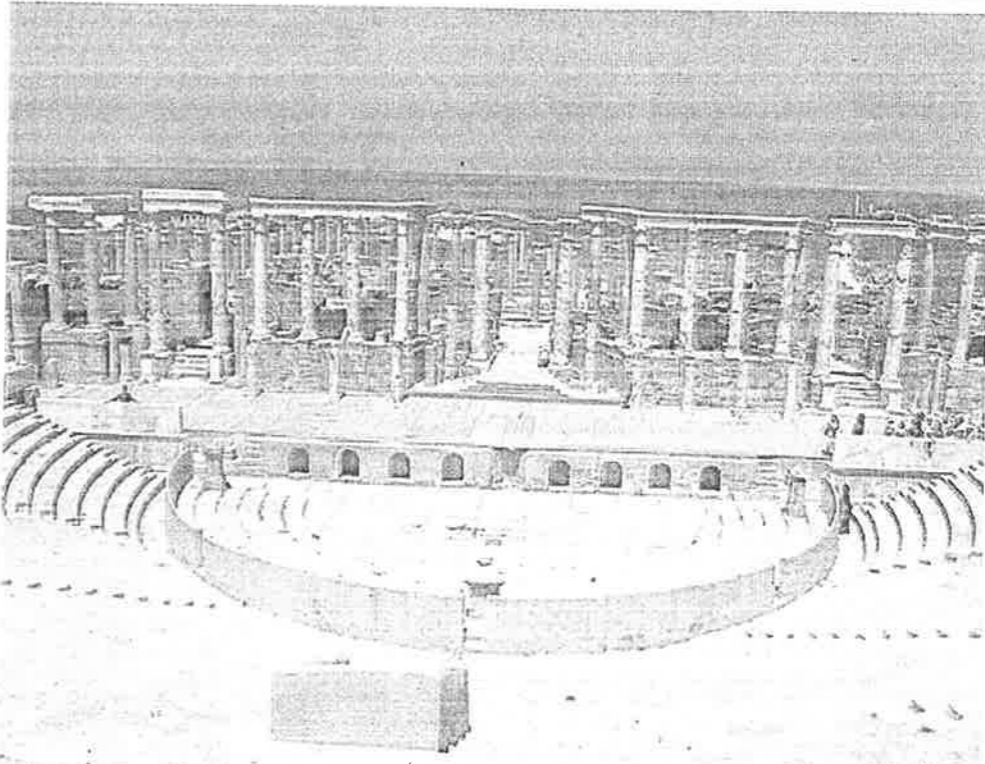
IL CASO. Allarme internazionale sui siti archeologici: l'Isis li distrugge

IN LIBIA UNA PIETRA VICENTINA

Nella città romana di Leptis Magna esiste una prova unica di quanto fosse importante il teatro Berga: l'iscrizione ai piedi della statua di un famoso attore

Nicoletta Martelletto

Prima era un appello, ora è allarme. Le immagini di distruzione



Una veduta del teatro di Leptis Magna, la città sul mare che Settimio Severo volle grande e bellissima

Gli scavi

Una storia di spoliazioni franco inglesi

Dopo il fulgore, l'abbandono alle sabbie. L'interesse verso Leptis Magna così come per Sabratha, si riaccende alla fine del Seicento: Claude Lemaire, console di Francia a Tripoli per due mandati tra il 1683 e il 1708, fa disseppellire la città per portare marmi e colonne a Parigi in omaggio al Re Sole. Si possono a tutt'oggi vedere i risultati nell'altare maggiore della chiesa di St. Germain de Près e nell'ambone della cattedrale di Rouen. Nel 1806 il cancelliere del consolato francese a Tripoli J.D. Delaporte visita le rovine e copia le epigrafi. Dieci anni più tardi altri marmi partono con il capitano inglese W.H. Smyth, offerti dal pascià di Tripoli al principe d'Inghilterra e oggi - 37 pezzi - sono sistemati al

porta una lunga epigrafe, tra modanature alla base e alla cornice. È chiaramente la base di una statua scomparsa. Una delle numerose statue